

Report Stampa

2022

USCITE A MARGINE AUDIZIONE

Nell'ambito dell'esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge n. 17 del 2022: Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali.

10 03 2022



A cura della
Funzione Comunicazione



DL BOLLETTE: ACQUIRENTE UNICO, FARE CONTRATTI CON RINNOVABILI

Bubbico, riducono dipendenza da gas e emissioni. Meglio di bonus

(ANSA) - ROMA, 10 MAR - Per 8 milioni di famiglie vulnerabili "con un fabbisogno stimato di 21,6 TeraWatt potremmo sottoscrivere contratti per 7mila MegaWatt di fotovoltaico coprendo il 40% del fabbisogno delle famiglie, il restante potrebbe essere coperto con altre fonti rinnovabili e con contratti di diversa natura". Lo afferma il presidente dell'Acquirente Unico, Filippo Bubbico, in audizione alle commissioni riunite Ambiente e Attività produttive della Camera sul ddl di conversione in legge del decreto bollette. La proposta di Acquirente unico, società pubblica appartenente al gruppo Gse, ha come scopo principale quello di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti serviti nel mercato tutelato, è "sottoscrivere contratti di fornitura da nuovi impianti di fonti rinnovabili per una durata pari alla vita media degli impianti e, considerato che l'ultima asta Gse ha registrato un valore di 60 euro a MWh, potremmo ribaltare il beneficio sui consumatori con ulteriori elementi positivi" per le imprese. "Questa operazione - dichiara Bubbico - consentirebbe un risparmio significativo tanto da rendere inutile l'intervento con i bonus e altri strumenti finanziari". Gli effetti ottenibili nell'immediato sarebbero minor dipendenza dal gas per 2,3 miliardi di metri cubi e una riduzione di emissioni per 7,2 milioni di tonnellate l'anno.



DL BOLLETTE: BUBBICO (AU), NUOVE RINNOVABILI PER RISPARMI E CALO DIPENDENZA GAS

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 10 mar - Consentire ad Acquirente unico di "sottoscrivere contratti di fornitura da nuovi impianti di fonti rinnovabili per una durata pari alla vita media degli impianti". Lo ha proposto Filippo Bubbico, presidente e AD della società pubblica impegnata negli approvvigionamenti dei clienti tutelati, nel corso dell'audizione sul Dl bollette davanti alle commissioni Ambiente e Attività produttive della Camera. Questa operazione consentirebbe, ha spiegato, di ribaltare i benefici di costo sui consumatori e di riconoscere alle imprese che accettano questa modalità contrattuale "un prezzo remunerativo per tutta la durata dell'impianto e un percorso preferenziale per accedere alla bancabilità dei progetti". In questo modo, ha aggiunto, "si installerebbe un potenza aggiuntiva senza incidere sugli incentivi e quindi senza gravare gli oneri di sistema determinando un alleggerimento della dipendenza dal gas, e consentendoci di conseguire più velocemente possibile gli obiettivi di decarbonizzazione".

DL BOLLETTE, BUBBICO (AU): INVESTIRE SU NUOVO FV PER RIDURRE PREZZI

(Public Policy) - Roma, 10 mar - Consentire ad Acquirente unico di "sottoscrivere contratti di fornitura da nuovi impianti da rinnovabili per una durata pari alla vita media degli impianti ribaltando il beneficio sui consumatori. Le imprese che volessero accettare questa modalità contrattuale verrebbero garantite su un prezzo remunerativo in maniera equa per tutta la durata dell'impianto, riconoscendosi un percorso preferenziale per la bancabilità dei progetti. Si installerebbe un potenza aggiuntiva senza incidere sugli incentivi e quindi sugli oneri di sistema determinando un alleggerimento della dipendenza dal gas e raggiungendo gli obiettivi di decarbonizzazione". Lo ha detto Filippo Bubbico, presidente e ad di Acquirente unico, in audizione in commissione Attività produttive e Ambiente alla Camera sul decreto Bollette-energia. Bubbico ha specificato che "questa operazione renderebbe inutile gli interventi dei bonus che gravano sul bilancio dello Stato" e contribuirebbe a tagliare il fabbisogno di gas per 2,3 miliardi di smc.



AU: “FATECI FORNIRE ENERGIA FER AI CLIENTI VULNERABILI”

Il presidente Bubbico: “Anche dopo il fine tutela potremmo coprire i 21,6 TWh di 8 mln di famiglie con contratti di durata pari alla vita utile degli impianti”.

Ridare all'Acquirente unico la possibilità di fare acquisti sul medio-lungo termine, in particolare legati alle Fer, per rifornire i clienti vulnerabili, anche dopo la fine della tutela. In sintesi è questa la richiesta avanzata dal presidente e ad dell'AU Filippo Bubbico in occasione di un'audizione sul DL Energia (QE 2/3) alle commissioni riunite Ambiente e Attività produttive della Camera. “Non sarò a chiedere ulteriori proroghe rispetto alla data del 1° gennaio 2024 del fine tutela”, ha esordito Bubbico, segnalando però “delle opportunità”. Parlando proprio di clienti vulnerabili, il presidente ha sottolineato che l'AU può garantire un beneficio in bolletta “non raggiungibile neanche dal bonus sociale” e senza “gravare sul bilancio dello Stato”. Come? “Restituendo libertà di manovra su tutti gli strumenti di mercato”, libertà privata a seguito della delibera Arera del 2016 che aveva limitato gli acquisti AU al mercato spot. Bubbico sottolinea che anche in questa fase critica, se avesse potuto agire con acquisti di medio-lungo termine l'Acquirente unico “avrebbe garantito un prezzo medio del 30% inferiore a quello pagato dai consumatori”. Ma da chi intende acquisire l'energia l'AU? “Vogliamo sottoscrivere contratti di fornitura da rinnovabili per una durata pari alla vita media utile degli impianti”, ha detto Bubbico. Aggiungendo che ai consumi per 21,6 TWh delle 8 mln di famiglie stimate “vulnerabili” l'Acquirente potrebbe fare fronte per il 40% con “7.000 MW fotovoltaici” e per il restante 60% “con altre fonti rinnovabili”. Tutto ciò, ha sottolineato il presidente, non impatterebbe sull'operatività del mercato (visto che l'AU coprirebbe “massimo il 10% della domanda”) e porterebbe a “un risparmio significativo sulla bolletta tale da rendere inutile il bonus e altri interventi gravanti sul bilancio dello Stato”. A ciò si aggiungono i benefici su decarbonizzazione e sicurezza delle forniture, con “un taglio di 2,3 mld mc di gas e di 7,2 mln ton/anno di CO2”. Infine, i produttori Fer avrebbero garantita la cessione dell'energia per tutta la vita utile dell'impianto con “un percorso preferenziale per la bancabilità dei progetti”, ha concluso Bubbico.



AU: “FATECI FORNIRE ENERGIA FER AI CLIENTI VULNERABILI”

Il presidente Bubbico: “Anche dopo il fine tutela potremmo coprire i 21,6 TWh di 8 mln di famiglie con contratti di durata pari alla vita utile degli impianti”

Ridare all'Acquirente unico la possibilità di fare acquisti sul medio-lungo termine, in particolare legati alle Fer, per rifornire i clienti vulnerabili, anche dopo la fine della tutela. In sintesi è questa la richiesta avanzata dal presidente e ad dell'AU Filippo Bubbico in occasione di un'audizione sul DL Energia (QE 2/3) alle commissioni riunite Ambiente e Attività produttive della Camera. “Non sarò a chiedere ulteriori proroghe rispetto alla data del 1° gennaio 2024 del fine tutela”, ha esordito Bubbico, segnalando però “delle opportunità”. Parlando proprio di clienti vulnerabili, il presidente ha sottolineato che l'AU può garantire un beneficio in bolletta “non raggiungibile neanche dal bonus sociale” e senza “gravare sul bilancio dello Stato”. Come? “Restituendo libertà di manovra su tutti gli strumenti di mercato”, libertà privata a seguito della delibera Arera del 2016 che aveva limitato gli acquisti AU al mercato spot. Bubbico sottolinea che anche in questa fase critica, se avesse potuto agire con acquisti di medio-lungo termine l'Acquirente unico “avrebbe garantito un prezzo medio del 30% inferiore a quello pagato dai consumatori”. Ma da chi intende acquisire l'energia l'AU? “Vogliamo sottoscrivere contratti di fornitura da rinnovabili per una durata pari alla vita media utile degli impianti”, ha detto Bubbico. Aggiungendo che ai consumi per 21,6 TWh delle 8 mln di famiglie stimate “vulnerabili” l'Acquirente potrebbe fare fronte per il 40% con “7.000 MW fotovoltaici” e per il restante 60% “con altre fonti rinnovabili”. Tutto ciò, ha sottolineato il presidente, non impatterebbe sull'operatività del mercato (visto che l'AU coprirebbe “massimo il 10% della domanda”) e porterebbe a “un risparmio significativo sulla bolletta tale da rendere inutile il bonus e altri interventi gravanti sul bilancio dello Stato”. A ciò si aggiungono i benefici su decarbonizzazione e sicurezza delle forniture, con “un taglio di 2,3 mld mc di gas e di 7,2 mln ton/anno di CO2”. Infine, i produttori Fer avrebbero garantita la cessione dell'energia per tutta la vita utile dell'impianto con “un percorso preferenziale per la bancabilità dei progetti”, ha concluso Bubbico.

<https://www.quotidianoenergia.it/module/news/page/entry/id/476919>

DL ENERGIA, LE RICHIESTE IN AUDIZIONE IERI POMERIGGIO

AU: contratti long term da nuovi impianti Fer. Terna: semplificare anche per infrastrutture. Ispra: bene incentivi FV su edifici, meno a terra. Da FV su edifici fino a 80 GW

Si è svolto ieri pomeriggio il primo ciclo di audizioni alle commissioni Ambiente e Attività produttive della Camera, referenti per il DL Energia (v. Staffetta 02/03/22). Oltre a Confindustria (v. Staffetta 10/03/22) e Utilitalia (v. Staffetta 10/03/22), sono stati ascoltati i rappresentanti di Acquirente Unico, Upi, Ispra, Associazione italiana riscaldamento urbano, Centro studi Promotor, “Ecco” think thank, Nomisma energia, Greenpeace, Motus-e, Wwf, Legambiente e Terna.

Acquirente Unico ha proposto di sottoscrivere contratti di fornitura da nuovi impianti di rinnovabili per una durata pari alla vita degli impianti: così, ha detto il presidente Filippo Bubbico, potrebbero fornire settemila MW da fotovoltaico agli 8 milioni di famiglie vulnerabili. Il restante 60% del fabbisogno stimato di queste famiglie, Acquirente Unico lo potrebbe coprire tramite altre fonti rinnovabili e con contratti di diversa natura, ha detto Bubbico, con una riduzione del bisogno di gas per 2,3 miliardi di mc. Bubbico ha fatto notare che se Acquirente Unico avesse avuto la possibilità di agire attraverso gli strumenti del libero mercato, anziché essere costretto ad acquistare sul mercato spot, avrebbe potuto fornire energia alle famiglie in condizioni di povertà energetica a un prezzo del 30% inferiore rispetto a quello attuale di mercato. Inoltre, Bubbico ha rilevato che Acquirente Unico potrebbe svolgere un ruolo di sostegno nello sviluppo delle Cer. (...)



DL ENERGIA, LE RICHIESTE IN AUDIZIONE IERI POMERIGGIO

AU: contratti long term da nuovi impianti Fer. Terna: semplificare anche per infrastrutture. Ispra: bene incentivi FV su edifici, meno a terra. Da FV su edifici fino a 80 GW

Si è svolto ieri pomeriggio il primo ciclo di audizioni alle commissioni Ambiente e Attività produttive della Camera, referenti per il DL Energia (v. Staffetta 02/03/22). Oltre a Confindustria (v. Staffetta 10/03/22) e Utilitalia (v. Staffetta 10/03/22), sono stati ascoltati i rappresentanti di Acquirente Unico, Upi, Ispra, Associazione italiana riscaldamento urbano, Centro studi Promotor, “Ecco” think thank, Nomisma energia, Greenpeace, Motus-e, Wwf, Legambiente e Terna.

Acquirente Unico ha proposto di sottoscrivere contratti di fornitura da nuovi impianti di rinnovabili per una durata pari alla vita degli impianti: così, ha detto il presidente Filippo Bubbico, potrebbero fornire settemila MW da fotovoltaico agli 8 milioni di famiglie vulnerabili. Il restante 60% del fabbisogno stimato di queste famiglie, Acquirente Unico lo potrebbe coprire tramite altre fonti rinnovabili e con contratti di diversa natura, ha detto Bubbico, con una riduzione del bisogno di gas per 2,3 miliardi di mc. Bubbico ha fatto notare che se Acquirente Unico avesse avuto la possibilità di agire attraverso gli strumenti del libero mercato, anziché essere costretto ad acquistare sul mercato spot, avrebbe potuto fornire energia alle famiglie in condizioni di povertà energetica a un prezzo del 30% inferiore rispetto a quello attuale di mercato. Inoltre, Bubbico ha rilevato che Acquirente Unico potrebbe svolgere un ruolo di sostegno nello sviluppo delle Cer. (...)

<https://www.staffettaonline.com/articolo.aspx?id=117666>



BORSA ITALIANA

DL BOLLETTE: BUBBICO (AU), NUOVE RINNOVABILI PER RISPARMI E CALO DIPENDENZA GAS

Consentire ad Acquirente unico di "sottoscrivere contratti di fornitura da nuovi impianti di fonti rinnovabili per una durata pari alla vita media degli impianti". Lo ha proposto Filippo Bubbico, presidente e ad della società pubblica impegnata negli approvvigionamenti dei clienti tutelati, nel corso dell'audizione sul DL bollette davanti alle commissioni Ambiente e Attività produttive della Camera. Questa operazione consentirebbe, ha spiegato, di ribaltare i benefici di costo sui consumatori e di riconoscere alle imprese che accettano questa modalità contrattuale "un prezzo remunerativo per tutta la durata dell'impianto e un percorso preferenziale per accedere alla bancabilità dei progetti". In questo modo, ha aggiunto, "si installerebbe un potenza aggiuntiva senza incidere sugli incentivi e quindi senza gravare gli oneri di sistema determinando un alleggerimento della dipendenza dal gas, e consentendoci di conseguire più velocemente possibile gli obiettivi di decarbonizzazione". Bubbico ha inoltre fatto rilevare: "Per otto milioni di famiglie noi potremmo sottoscrivere contratti per 7 mila Mw di fotovoltaico, coprendo il 40% di fabbisogno di quelle famiglie, il restante 60% potrebbe essere coperto con altre fonti rinnovabili, eolico e idroelettrico". Si otterrebbe, poi, "un risparmio significativo sulla bolletta dei cittadini, tanto da rendere inutile l'intervento con i bonus, che oggi il Governo è costretto a sostenere e comporterebbe nell'immediato una minore dipendenza dal gas per 2,3 miliardi di 'normal metri cubi' e una riduzione di emissioni in atmosfera per 7,2 milioni di tonnellate l'anno di CO2".

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/dl-bollette-bubbico-au-nuove-rinnovabili-per-risparmi-e-calo-dipendenza-gas-nRC_10032022_1707_558194437.html?lang=it



ACQUIRENTE UNICO CHIEDE LA POSSIBILITÀ DI FARE CONTRATTI A LUNGO TERMINE PER LE RINNOVABILI

La proposta del presidente e ad, Filippo Bubbico, in audizione alla Camera. Ridare ad Acquirente Unico la possibilità di siglare contratti di medio-lungo termine, legati alle fonti rinnovabili, allo scopo di rifornire i clienti vulnerabili e ridurre così gli impatti dei rincari energetici sulle bollette, anche dopo la fine del mercato in tutela (prevista per i clienti domestici dal 1° gennaio 2024). Questa la richiesta avanzata da [...]

<https://www.qualenergia.it/pro/articoli/acquirente-unico-chiede-possibilita-fare-contratti-lungo-termine-energia-rinnovabili/>